

cammino, ed in breve momento vi pervennero. Scaramucie di poco momento furono le prime fra appostamenti ed appostamenti, ma trascorso dalli Tedeschi anche Lonato ed usciti (1), ricevettero l'urto dei Francesi: il vivo fuoco, la forte azione di alcuni pezzi da campagna che fecero agire per ogni dove, non valsero a scacciare il nemico. Da per tutto questo si vide insorgere, ed in breve tratto di tempo si senti il tuonar delle fucilate e del cannone, e si ravvisò per ogni dove Tedeschi e Francesi che si battevano a gran fuoco, e questa terra medesima sulla cui porta agivano due pezzi di cannone, non fu esente da questi conflitti. Vinti però gli Austriaci dall'ardor francese, cominciarono a ripiegare ed a concentrarsi nella piazza con gli stessi cannoni che erano sopra le porte, ma aumentandosi la perdita, cominciarono a disordinatamente retrocedere dopo aver anche in essa piazza di Lonato sostenuto un forte attacco. Dopo due ore e mezza di viva mischia, la loro fuga fu generale, e la vittoria si decise per i Francesi, che ad ogni forza gl'inseguirono, scacciandoli da ogni posto, e perseguitandoli ad alcune miglia di qui distante. Contemporaneo fu il segnale di questo vantaggio, ed universali le grida di gioia de' vincitori, che le accompagnavano col suono degl'istrumenti ».

La ritirata degli Austriaci da Lonato permise alla divisione Massena di porvi le sue stanze, e di estendersi fino a Ponte s. Marco. Il primo d'agosto Augerau si recò a marcie forzate in Brescia, sempre aprendosi colle armi la strada tra il nemico che si vide obbligato a sgomberare precipitosamente anche da quella città. Il generale Sauret, direttosi fino dal 31 luglio sopra Salò per liberar-

(1) *Le général Ocskay prévint l'attaque du général Dallemagne. Il sortit de Lonato et engagea un combat des plus opiniâtres et des plus meurtriers. Histoire des guerres ecc. p. 142.*